

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2300 del 09/05/2017
Oggetto	RA01A0868 DITTA ZAMA PAOLO, DOMENICO E TARONI - DETERMINA DI CESSAZIONE UTENZA E RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2375 del 09/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno nove MAGGIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROC. RA01A0868
COMUNE DI FAENZA LOC GRANAROLO
DITTA: ZAMA PAOLO DOMENICO
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON CHIUSURA DEL
POZZO E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di

acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

DATO ATTO della richiesta di concessione, presentata dal sig. Zama Domenico, CF ZMADNC51R12D458V, legale rappresentante della ditta Zama Paolo, Domenico e Taroni Giuseppina, CF 005164200397, per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee in comune di Faenza, loc. Granarolo, ai sensi del T.U. sulle acque e impianti elettrici 1775/1933, legge 36/1994 nonché art. 1, comma 4 del DPR 238/1999 e contemporanea denuncia di variazioni intervenute ai sensi della legge 290/1999 e d.lgs 258/2000, assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con prot. 9398 in data 21/08/2001;

CONSIDERATA la determinazione regionale n. 18160 del 02/12/2005 con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale per la derivazione di acque sotterranee alla ditta Zama Paolo, Domenico e Taroni Giuseppina, CF 005164200397, da esercitarsi mediante prelievo da n. 01 pozzo (cod. risorsa RAA2415) ubicato su terreno di proprietà della medesima ditta. catastalmente identificato su N.C.T. del comune di Faenza, loc Granarolo al foglio 8 mapp. 28 con profondità dichiarata di 33 metri, per uso "irrigazione agricola", assentita fino al 31/12/2005;

DATO CONTO della comunicazione assunta al protocollo regionale con il n. 0323763 in data 19/12/2007 con la quale il sig. Zama Domenico, CF ZMADNC51R12D458V informa che il pozzo oggetto di concessione, causa compravendita del terreno rurale, viene utilizzato al solo fine della irrigazione dell'orto e giardino, classificabile come uso domestico;

DATO ATTO, inoltre, delle note regionali inviate con prot. 0287162 del 06/08/2014 e prot. 0363633 del 08/10/2014, aventi per oggetto il mancato accoglimento della trasformazione dell'uso del pozzo al solo uso domestico, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001 oltre all'invito alla chiusura del pozzo stesso;

PRESO ATTO, delle comunicazioni pervenute agli atti regionali con prot. 0390080 del 24/10/2014, prot. 0457710 del 28/11/2014 e per ultima prot. 0498862 del 18/12/2014 aventi per oggetto rispettivamente la richiesta di chiusura del pozzo oggetto di concessione, comunicazione di inizio lavori ed infine la comunicazione di ultimazione dei lavori di chiusura del pozzo stesso;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato, in data 18/01/2006, alla Regione Emilia Romagna il deposito cauzionale pari a € 51,65 sul c/c n. 00367409 intestato alla Regione Emilia Romagna - Presidente giunta Regionale;

TENUTO CONTO delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2007 compreso;

DATO CONTO che, alla luce di quanto sopra esposto si ritiene possa essere restituito alla ditta Zama Paolo, Domenico e Taroni Giuseppina, CF 005164200397, l'importo del deposito cauzionale versato;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza da parte della ditta Zama Paolo, Domenico e Taroni Giuseppina, CF 005164200397, e di procedere alla archiviazione del procedimento RA01A0868 di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee oltre alla chiusura del pozzo (cod. risorsa RAA2415), ubicato su terreno di proprietà della medesima ditta, sito in comune di Faenza, loc Granarolo, catastalmente identificato al foglio 8 mapp. 28 con profondità dichiarata di 33 metri, per uso "irrigazione agricola";
- b) di inviare copia semplice del provvedimento al sig. Zama Domenico, CF ZMADNC51R12D458V, legale rappresentante alla ditta Zama Paolo, Domenico e Taroni Giuseppina, CF 005164200397 ed alla Regione Emilia-Romagna al fine della restituzione del deposito cauzionale versato, in data 18/01/2006 sul c/c n. 00367409;
- c) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- d) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.